

Bella stagione, è tempo di andare fuori Torino....

per il  
18 giugno e  
per il 2 luglio  
prenotatevi!  
Grazie

Il bollettino interno informativo di **VIVANT**

Anno 17 Numero 133 giugno 2011

**VIVANT** Associazione per la Valorizzazione delle Tradizioni Storico Nobiliari

Costituita il 18 Maggio 1995. Atto notaio Ettore Morone - repertorio n° 75347 registrato il 2 Giugno 1995 n° 15397

Codice fiscale 97574390015

c.c. bancario **VIVANT** n° 38177 presso Sede Centrale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro (CAB 1.000, ABI 1.005)

Codice IBAN IT19Q0100501000000000038177 (dieci zeri!) codice SWIFT BIC: BNLIITRR

Via Morgari 35, 10125 Torino; tel. e fax 011-6693680; Sito Internet: [www.vivant.it](http://www.vivant.it); [mail@vivant.it](mailto:mail@vivant.it)

## Il coraggio

In questi ultimissimi mesi Torino si è particolarmente animata, sia per i festeggiamenti dei 150 anni della nascita del Regno d'Italia, sia per questioni più attuali, le elezioni amministrative.

**VIVANT** ha ritenuto, ancora una volta, che non fosse il caso di "isolarsi" nel ricordo di uno splendido passato, ma che, fedele al suo scopo societario, fosse giusto valorizzare, oggi, le tradizioni, così come previsto nell'art. 2 dello Statuto:

*L'Associazione ritiene che il ruolo della nobiltà non debba considerarsi esaurito e che questa possa, oggi, nella complessiva crisi di valori che coinvolge la società contemporanea, rivestire un ruolo specifico e non facilmente sostituibile, ricorrendosi idealmente alla grande operosità dei ceti dirigenti passati. A tal fine l'Associazione intende svolgere una duplice azione, rivolta verso l'interno del mondo aristo-*

*cratico per riaggregarlo nei valori comuni e verso l'esterno, con l'intento di far conoscere il positivo ruolo della nobiltà. Per raggiungere i propositi esposti, l'Associazione si prefigge di :*

*- promuovere l'unione di tutti coloro che condividano i valori della tradizione;*

*- studiare e far conoscere la materia nobiliare;*

*- stabilire collegamenti con associazioni storiche, culturali, nobiliari ed araldiche;*

*- promuovere iniziative che permettano di riscoprire il ruolo avuto dalla nobiltà nei secoli;*

*- curare la pubblicazione di libri, riviste e saggi;*

*- fornire un supporto storico, giuridico ed araldico ad Enti e privati, in particolare per eventuali pubblicazioni;*

*- favorire la consultazione degli archivi familiari.*

**VIVANT:** non un nome a caso, forse un "grida" per un impegno maggiore, per una presenza più significativa, per una riaffermazione di quei valori che hanno ispirato i nostri padri, hanno guidato le nostre passate generazioni.

E' per questo motivo che **VIVANT** ha ritenuto doveroso interessarsi alla politica, presentando candidati che, anche se appartenenti a partiti non a tutti graditi, fossero vicini al nostro pensare ed ai nostri valori.

Se si scorrono gli elenchi dei candidati, indipendentemente dai partiti di appartenenza, si trovano pochissimi nomi "di conoscenza": il nostro ceto ha "abdicato", ha rinunciato a quel ruolo di guida della società e della res pubblica che per secoli l'aveva contraddistinto.

(A Milano ce n'erano alcuni in più: Marchese Gian Paolo Landi di Chiavenna (Popolo della Libertà con Letizia Moratti - Comune di Milano)

Nobile Alessandro De Mojana di Cologna (Progetto Milano Migliore con Letizia Moratti - Comune di Milano)

Conte Gianluca Bonazzi di Sannicandro (Fiamma Tricolore / Gabriele Leccisi Sindaco - Comune di Milano)

Conte Fulvio Moneta Caglio de Suovich (PDL - Consiglio di Zona 1)

Nobile Mario Mazzocchi Palmieri (PDL - Consiglio di Zona 7)

Conte Marco Anguissola di San Damiano (PDL – Consiglio di Zona 8)

Ed per questo, per sostenere quei pochi "coraggiosi" che hanno voglia di darsi da fare e giocare lavoro, tempo libero da dedicare alla famiglia o ai propri privati interessi, che Vivant ha organizzato due incontri.

Certo, i candidati, alla fin fine, in qualche modo, lo fanno per un proprio tornaconto, anche se non sempre economico, ma il loro provenire da famiglie con antiche tradizioni di governo rende fiduciosi e tranquillizza, essendo assai facile che l'interesse privato non superi l'interesse per del bene comune.

Raimondo Lullo, già nel '200, affermava che per essere sicuri del comportamento dei cavalieri in battaglia, fosse opportuno che questi provenissero da famiglie nobili, perché l'eredità spirituale di coraggio e di valore che era loro propria ne faceva certamente dei prodi. E oggi la battaglia è sui terreni della politica...

Per questo motivo **VIVANT** ha organizzato due incontri, uno con Andrea Tronzano, capolista del PDL al Comune, ed uno con Giovanni Vagnone di Trofarello, candidato nelle circoscrizioni 1 e 8 per la Lega, e con Alberto Musy, del Terzo Polo.

Pochi, pochissimi i partecipanti agli incontri, conferma questa di quella abdicazione di cui parlavo: non solo non si scende in campo, ma si considera la politica, tutta, poco interessante e gestita fundamentalmente da ladroni, imbroglioni, mafiosi...e disinteressandosene in questo modo, la politica sarà sempre più appannaggio di ladroni, imbroglioni, mafiosi. Peggio per noi!

In occasione del raduno dell'Arma della Cavalleria, **VIVANT** ha accolto l'invito del generale Enzo Pruiti a partecipare con un proprio stand al "Villaggio della Cavalleria" allestito in piazza Castello, nei giorni di venerdì, sabato e domenica 20, 21 e 22 maggio.

Uno striscione con la scritta **VIVANT** sull'ingresso dello

stand, uno, più piccolo e meno appariscente, sullo sfondo, recante la specificazione "Associazione per la valorizzazione delle tradizioni storico-nobiliari", un paio di bandiere non troppo spiegate, ovviamente con lo scudo sabauda, all'ingresso e poi i nostri libri "Album di famiglia 1850 - 1940", "Cavalleria", "L'armi pietose e i cavalieri - Cavalleria e Nobiltà", i due "I Quaderni di **VIVANT**", "L'araldica del pennino", "Le armi gentilizie piemontesi"...più qualche altro volume in conto vendita...

Questo il nostro stand che, grazie al contributo di Vittorio Della Croce di Dojola e poi di Maria Elisa Della Croce di Dojola, ha accolto diversi visitatori, tra i quali, come sempre, un po' di mitomani, di invasati, di...varia umanità; ma anche un po' di amici che sono passati a fare quattro chiacchiere!

Sarebbe stato possibile, anche solo una ventina di anni fa, essere presenti con uno stand del genere, con scritte di questo tenore, con un'esposizione di libri con questi titoli?

Abbia ricevuto questo affascinante volume:

### **La Ronde. Giostre, Esercizi Cavallereschi e Loisir di Francia e Piemonte fra Medioevo e Ottocento.**

Olschki Editore.p.275 con illustrazioni a colori.

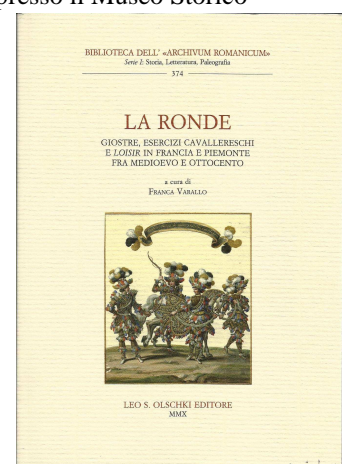
Disponibile per offerta € 15: "associazione percorsi@fastwebnet. it"

Il volume, riccamente illustrato, presenta gli atti del convegno internazionale "La Ronde" tenutosi presso il Museo Storico dell'Arma di Cavalleria, nell'ambito della convenzione fra il Comando della Regione Militare Nord e la nostra Associazione, con la partecipazione della Società dei Percorsi. Sono riportati gli interventi dei relatori di: Università di Grenoble, Musée de la Chasse e de la Nature, Hautes Etudes en Sciences Sociales, Università di Torino e Aosta.

La rivisitazione di tali manifestazioni cavalleresche fornisce una puntuale documentazione per la ripresa di interesse a questi eventi che si connettono intrinsecamente alla nuova vita delle residenze sabaude, particolarmente quelle che erano destinate alle cacce reali e agli istituti militari. La Ronde, il Carosello non era spettacolo fine a se stesso, ma prospetto politico come dimostrazione, attraverso la magnificenza, del potere del sovrano e mezzo per l'educazione del principe, con il coinvolgimento dell'aristocrazia che mediante gli esercizi equestri veniva impegnata in una severa attività ginnico-sportiva, unita alla pratica di condurre complesse formazioni di cavalieri, prefiguranti le manovre da attuare sui campi di battaglia dell'epoca.

Le varie relazioni confrontano le evidenze delle corti francesi e sabaude con lo splendore dei principati italiani, specificatamente Mantova, Ferrara, Milano e Roma.

Roberto Nasi





Per i Soci **VIVANT** ancora un bel momento di incontro in luglio



**Il Relais San  
Maurizio -  
Luxury SPA  
Resort**  
Località San Maurizio 39  
**Santo Stefano  
Belbo (CN)**

<http://www.relaissanmaurizio.it>



invita i Soci **VIVANT** alla

**Mostra Convegno**  
**LA CONTESSA DI CASTIGLIONE:**  
**MITO E MISTERI DI UNA BELLEZZA DEL RISORGIMENTO**

*L'evento si svolgerà evgtertrgrsehtrrbsthbtdnty a White Space del Relais San Maurizio di Santo Stefano Belbo, presentando in anteprima la mostra fotografica che sarà inaugurata il 31 luglio a Castiglione Tinella nell'ambito di un ricco calendario di iniziative dedicate a Virginia Oldoini Verasis, la 'Mata Hari' inviata da Cavour alla corte di Napoleone III per favorire i suoi progetti politici contro l'Austria.*

**Programma**

Ore 16:00- 19:00

**Convegno a White Space**

**Saluti:** Pier Domenico Gallo, Presidente del Relais

**Il Piemonte all'epoca di Virginia:** Tomaso Ricardi di Netro, storico

**La contessa di Castiglione, seduttrice e stratega:** Valeria Palumbo, caporedattore centrale de L'Europeo e storica delle donne

**Virginia di Castiglione, una star fotografica:** Martina Corgnati, curatrice e storica dell'Arte e docente all' Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.

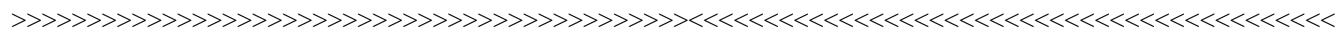
**Una sensuale traccia femminile verso l'Unità d'Italia:** Lorella Morando e Bruno Penna

**La camicia da notte che cambiò la storia:** Elena Mora, giornalista e scrittrice

Ore 20

**Cena nel Parco del Relais**

**I Soci **VIVANT** saranno ospiti del Relais San Maurizio. E' quindi necessario prenotarsi entro sabato 25 giugno in segreteria (tel. 011 6693680 [mail@vivant.it](mailto:mail@vivant.it)) onde combinare anche di andare con poche autovetture**



*Non dimenticate i nostri progetti*

**Atti della seconda giornata dedicata alle fonti torinesi dell'araldica, l'"Araldica dello scalpello".**

**Ambasciatore e gentiluomo: il fascino della livrea diplomatica a Torino capitale**

**Inventariazione degli archivi privati**

**E chi non l'avesse ancora fatto si ricordi di pagare la quota 2011 (sempre 30 €, anche con bonifico)**

**Codice IBAN IT19Q010050100000000038177 (dieci zeri!)**